

ui con molto affetto. & io ui prego a raccomandarmi al Mag. uostro padre, & a' uostri fratelli. State sano. Di Venetia, d' x x x . di Maggio, 1554.

A L M E D E S I M O .

CHE sarà, M. Matteo carissimo, che sarà finalmente, dopo un lungo aggirarmi, di questa uostra così uaria fortuna? sarà, per auiso mio, il medesimo, che fin' hora è stato, cioè il medesimo, che io da principio, buon conoscitore in questa parte del costume de gli huomini, ui predissi douer' essere. uoi hora mi scriuete, che la uostra naue è giunta in porto, misurando l'altrui uolontà col desiderio uostro; quando ella n' è molto lontana, e tuttauia da tempestosi uenti nel mezzo delle torbide onde combattuta. tra tanto ne uola il tempo, e cessano gli honorati studi, & il uostro bellissimo, e da me molto amato ingegno, donatoui dalla natura per istrumento della gloria uostra, non è da uoi adoperato come il bisogno richiedeuà. che troppo so io, essendo uoi in cotesto stato di mente, che ne a leggere, ne a comporre potete disporui. al che pensando, si come penso molte uolte; perciocche di uoi troppo mi cale; del passato io mi dolgo, e del futuro mi attristo; uedendo, che tutti i segni contrario fine dimostrano

strano al pensier uostro ; e' che , doue uoi consiglio non mutiate , quanto durerà in uoi questo proponimento , tanto sie lunga l'afflittione . la onde non solamente io ui conforto , si come sempre ho fatto , ma in gran maniera ui prego , per il periglio , ch'io ueggo soprastarui , che recandoui in uoi stesso , e piu sauamente l'auuenimento de' uostri consigli essaminando , uogliate in Dio solo fermare ogni speranza , & in lui solo rimetter tutti i uostri pensieri : il quale saperà trouarui miglior uerso , che uoi con tutta l'industria uostra non saperete giamai . io mi auveggo ogni dì piu , quanto sia graue l'error nostro , a uoler dietro seguire alle fallaci speranze de gli honori mondani , lasciando il diritto sentiero del uero bene , e sempiterna salute . ne posso fare , amandoui come io fo , che io non ui consigli a non uoler piu oltre perseuerare in cosi fatta dispositione : la quale di quanta amaritudine cagione ui sia , dalle uostre lettere il comprendo ; e , quanto di danno , per molti rispetti , ui possa partorire , con la mente antiueggo . già douerebbe quella proua , che sei mesi continoui ne hauete fatto , hauerui certificato compintamente , che uoi correte dietro al uento , e che al pensiero non succederà l'effetto . & essendo cosi , perche uolete uoi entrar piu adentro in questo labirinto , del quale l'uscita non uedete ? grande errore

errore certamente , se ciò farete , mi parrà che  
 commettiate , e maggiore assai , se vi lascerete  
 cader nell'animo di riuolgermi , come la uostra  
 lettera significa , a quel fiero & horribile par-  
 tito . che troppa tribolatione a' uostri , troppa a  
 me , che uostro sempre uoglio essere , e uostro  
 fui sempre da indi in qua che ui conobbi , trop-  
 pa finalmente a uoi medesimo procacciareste .  
 e non è poi , come sapete , lecito il pentirsi , &  
 ammendare il fallo senza grande infamia . Quan-  
 to allo stato delle cose mie , del quale so che sete  
 uago d'intendere ; i signori Bolognesi con quella  
 infinita dolcezza , del sangue loro propria , m'in-  
 uitano , e con premi honorati mi sforzano a ri-  
 durmi nella loro città . e quantunque il partirmi  
 di Venetia grauemente mi pesi : nondimeno , mo-  
 uendomi dall'uno de' lati l'utile manifesto , al  
 quale l'amore de' miei figliuoli , certamente piu ,  
 che altra cagione , soggetto mi rende ; dall'al-  
 tro stringendomi l'obbligo , ch'io ho di souuenire  
 al bisogno di M. Antonio mio fratello , il quale  
 ad accettare il partito con affettuose lettere mi  
 prega ; bisognerà finalmente , ch'io mi dispon-  
 ga a far questa mutatione . e so , che uoi , ouun-  
 que a Dio piacerà di fermarui ( che , prego sua  
 Maestà , in stato di perpetua quiete ui ponga )  
 non mancherete di uenire almeno una uolta l'an-  
 no a uisitarui , e staruene meco quanto piu di  
 tempo

*tempo mi fie conceduto . che di potere , come io uorrei , del continuo goderui , poca speranza mi è rimasa , uedendomi esser diuenuto da un tempo in qua così cagioneuole della persona , che non posso quasi conuersar con altri , che co' miei , il seruigio de' quali a tutte l'hore nella cura della sanità mi è necessario . lascio di dire , che la mia naturale maninconia è talmente cresciuta per gli accidenti , che non so come uoi ageuolmente potreste recarui a sostenere la troppo seuera , e troppo rigida maniera del uiuer mio . Il rimanente della mia famiglia sta bene . ho ritolto Aldo a casa : acciò che , essendo egli in età di noue anni presso che finiti , io temeuua non incominciasse a bruttarsi l'animo , e l'ingegno di costumi e lettere in qualità differenti dal giudicio mio . State sano ; & al sig. Stefano Sauli , & al mag. uostro padre , & a' fratelli ancora , i quali per rispetto uostro io amo , piacciaui di molto raccomandarmi . Di Venetia , a' XI. di Gennaio , 1555 .*

## A L M E D E S I M O .

**C O M E** *passano due mesi , ch'io non legga uostre lettere ; incontanente mi nasce temenza di qualche uostra infermità , conoscendoui , non so se per naturale debolezza , o per le fatiche durate ne gli studi , alquanto cagioneuole*  
ui con